



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIV, n. 27

venerdì 20 luglio 2012

FIRMATI ACCORDI DI PROGRAMMA A.N.B.I. – AUTORI- TA' DI BACINO NAZIONALI

In occasione dell'Assemblea **ANBI**, alla presenza del Sottosegretario all'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Tullio Fanelli, sono stati sottoscritti, a Roma, gli Accordi di Programma dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** con le Autorità di Bacino nazionali di Po, Alto Adriatico, Adige, Arno, Serchio, Tevere; ad esserne interessati sono i territori di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio. In precedenza era già stato sottoscritto analogo accordo con l'Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno. Gli accordi sottoscritti contemplano lo svolgimento di azioni comuni in materia di ottimizzazione delle risorse idriche, di difesa e tutela del sistema fisico ambientale. In particolare gli accordi sono rivolti alla garanzia di un'utilizzazione razionale e parsimoniosa delle acque irrigue attraverso gli usi plurimi ed anche l'utilizzo del progetto Irriframe, promosso dall'**ANBI**; alla gestione otti-

male delle risorse idriche per l'irrigazione; agli aspetti relativi alla manutenzione delle opere idrauliche, delle reti di sistemi irrigui collettivi; all'individuazione del reticolo idrografico minore per le valutazioni dei bilanci idrici durante i periodi di irrigazione; alla valutazione del suolo, del suo uso agricolo e dell'interazione con il sistema ambientale; alla predisposizione degli interventi necessari a contrastare gli individuati scenari di rischio; alla conoscenza dettagliata del territorio attraverso la costruzione di modelli digitali del terreno (DTM) e delle superfici (DSM), ricorrendo a tecnologie moderne come la tecnica LiDAR (*Light Detection And Ranging*). E' prevista l'elaborazione di un programma tecnico-operativo, che potrà essere realizzato per aree pilota. Nell'esprimere soddisfazione per gli atti firmati, il Sottosegretario Fanelli ha evidenziato la sintonia con le direttrici europee, che individuano i distretti idrografici, come strumento di riferimento per la programmazione e la gestione delle risorse idriche. Si tratta di un ulteriore esempio delle regole operative dei consorzi di bonifica, fondate sulla realizza-

zione di sinergie istituzionali.

Lombardia EMERGENZA SICCITA'

Il comprensorio irriguo del **Consorzio Naviglio della città di Cremona** (con sede nella "città di Stradivari") è entrato, da alcuni giorni, in crisi idrica a causa della forte carenza d'acqua derivata dal fiume Oglio, emissario del lago d'Iseo e dai fontanili. Tale situazione è dovuta, sia alla scarsa dotazione di concessioni idriche, sia alla quasi mancanza di precipitazioni nevose invernali sul bacino imbrifero del lago d'Iseo; la situazione si è aggravata per l'assenza totale di precipitazioni nei mesi di giugno e luglio sul comprensorio. A ciò si aggiunge una fortissima carenza di acque risorgive: le fonti dei fontanili sono al minimo storico. Allo stato attuale, l'unica speranza, per la coltura principale rappresentata dal mais, è la comparsa di temporali con cospicue piogge. Le condizioni climatiche di quest'anno evidenziano l'inadeguatezza degli attuali livelli di minimo deflusso vitale per garantire disponibilità irrigua per tutto il mese di luglio.

Veneto
A PIENO REGIME
GLI IMPIANTI IRRIGUI DELL'ALTA
PADOVANA

La perdurante siccità sta mettendo in ginocchio anche il settore agricolo nel comprensorio del **Consorzio di bonifica Acque Risorsive** (con sede a Venezia Mestre) ricompreso tra le province padovana, trevigiana e naturalmente lagunare. I pochi fenomeni meteorologici, che si sono verificati negli ultimi tre mesi, spesso sono stati caratterizzati da precipitazioni molto intense e violente o da grandinate. Nei territori gestiti dall'ente consortile c'è ancora un discreto flusso di acque sorgive e, per garantirne la migliore distribuzione, sono stati attivati tutti i turni di prelievo. Nel territorio dell'Alta Padovana tra Cittadella, San Martino di Lupari e Tombolo, stanno funzionando a pieno regime gli impianti pluvirrigui, alimentati da pozzi freatici; in particolare, è stato completato, per la stagione irrigua 2012, l'impianto Pozzo Sansughe a servizio del territorio di Santa Maria di Cittadella e Onara di Tombolo.

Calabria
LA CHIAMATA DEGLI STAGIONALI

Migliorare la funzionalità dell'ente in vista del rafforzamento dei "servizi" offerti alla base consorziale: c'è anche questo intendimento alla base della decisione del **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese** (con sede nella città capoluogo)

di assumere 39 operai stagionali per la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica; la "nuova" forza lavoro si occuperà di canali, reti di scolo, opere di presa e di interventi di tutela e salvaguardia del territorio. La scelta fa il paio con quella, per effetto della quale nel settore irriguo sono stati assunti altri 18 stagionali che, durante la campagna di irrigazione programmata fino al 30 settembre, stanno supportando i 13 lavoratori a tempo indeterminato in forza all'ente consortile.

Emilia-Romagna
SENZA INTERVENTI
FUTURO PREOCCUPANTE

"L'esempio post-terremoto di Reggio Emilia e Modena dimostra un sistema efficiente di sinergie tra comuni e Bonifica." Ad affermarlo è stato il **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale** (con sede a Reggio Emilia), che ha fatto seguire un appello: "Adesso però la priorità deve essere mettere in sicurezza idraulica le zone di pianura, colpite dal sisma e servite dagli impianti idrovori storici, gravemente lesionati per scongiurare, dopo la tragedia del terremoto, il rischio di alluvioni su popolazioni già gravemente colpite."

Toscana
VERSO UNA
NUOVA FASE

Il Presidente della Provincia di Lucca ha provveduto a nominare, su designazione dei sindaci dei Comuni interessati, 7 nuovi

consiglieri del **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in lucchesia); la loro attività sarà a titolo gratuito. Queste nuove nomine arrivano a pochi mesi dal già previsto commissariamento dell'ente, in programma a novembre: la Regione Toscana ha infatti deciso che, alla scadenza dei cinque anni del mandato elettorale, ogni consorzio congeli il ritorno alle urne in attesa della Legge Regionale di Riforma sugli Enti Consortili, che dovrebbe essere varata entro fine anno. La Regione ha già specificato che il commissario sarà il presidente uscente; con l'intento di salvaguardare il principio dell'autogoverno del territorio, il consiglio consorziale ha peraltro stabilito che a novembre saranno istituite due consulte, che avranno il compito di affiancare il lavoro del commissario.

Lombardia
NUOVA VITA
PER I NAVIGLI

Il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) ha acquisito un altro tassello importante nella gestione unica del 'Sistema Navigli', affidatagli, nel 2011, dalla Regione Lombardia. La completa gestione, da parte dell'ente consortile, permetterà anche di affrontare, in modo diverso, la delicata questione del transito ciclopedonale lungo le alzaie, grazie all'applicazione del nuovo regolamento di polizia idraulica approvato dalla Regione. La vigilanza sarà aumentata e garantita tramite ac-



cordi con le polizie già operanti sul territorio. La fruizione del Naviglio Grande passa, però, anche da una migliore manutenzione paesaggistica delle alzaie; a questo proposito, "ETVillaresi" ha di recente stanziato circa centomila euro per interventi straordinari di controllo delle piante infestanti nel tratto compreso tra Turbigo e Abbiategrasso. Inoltre per il terzo anno consecutivo, dopo aver investito 400.000 euro per l'acquisto di due natanti dedicati, tiene sotto controllo il fenomeno delle erbe acquatiche lungo il corso del canale.

Emilia-Romagna **IDEE CHIARE E VOLONTA' COMUNE**

Quasi tre milioni di euro per la montagna piacentina: a contribuire all'importante risultato c'è anche il **Consorzio di bonifica di Piacenza** (con sede in città) insieme a Comunità Montana dell'Appennino Piacentino, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Piacenza, delegazione emiliano-romagnola dell'UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani), IREN, Confcooperative e Legacoop; otto enti per una corposa partita economica, il cui valore cresce, se si calcolano i tagli persistenti che, nel corso degli ultimi anni, hanno portato ad azzerare il fondo per la montagna. La compartecipazione, la coesione, il sostegno sussidiario, sono evidentemente la strada per poter

ottenere importanti risorse che, in questo caso, interessano i comuni di Cerignale, Ottone, Zerba, Coli, Bobbio, Piozzano e Travo. Progettare, come accaduto, con l'approvazione dell'Accordo Quadro per la Montagna 2010-2012, ha consentito di accorciare i tempi, dimostrando idee chiare nella salvaguardia del territorio boschivo, ma anche nella difesa idrogeologica e nella manutenzione dei torrenti.

Toscana **UN RECUPERO STORICO-IDRAULICO**

Dopo tanti anni di abbandono ha ritrovato il suo antico splendore, il piccolo ponte in muratura sul Borro di Rignalla, nel comune di Bagno a Ripoli. Su quell'antico ponte lungo l'importante strada di Villamagna, per anni nessuno era più passato e, da quando di quella direttrice non era rimasta più nemmeno traccia, il ponte si era trovato nel mezzo della campagna, totalmente abbandonato e dimenticato fino a quando il **Consorzio di bonifica della Toscana Centrale** (con sede a Firenze), nel compiere quotidianamente opera di manutenzione idraulica nel Chianti e nella Valdelsa, si è imbattuto nel "ponte serrato", comprendendone sia la pericolosità idraulica che il valore storico, architettonico e paesaggistico. Da qui il progetto di restauro e risanamento conservativo che si è concretizzato in tre momenti principali, grazie alla pre-

ziosa disponibilità delle proprietà ed alla collaborazione con la locale Amministrazione Comunale e con la Facoltà d'Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

Calabria **UN COSTANTE CONTROLLO GESTIONALE**

Il **Consorzio di bonifica Ionio Crotonese** (con sede nel capoluogo di provincia) ha approvato il bilancio consuntivo 2011. Il documento si caratterizza per un costante miglioramento della partecipazione dei consorziati alla vita dell'ente, evidenziato dall'incremento nella riscossione dei tributi consortili, cui si accompagna un costante contenimento delle spese. L'ente proseguirà nella progettazione di grandi opere come quelle nella Bassa Valle del Neto, nonché ad incentivare i servizi sul territorio in stretto rapporto con i Comuni. Sono state già attivate le procedure irrigue possibili per contrastare l'emergenza idrica, che si sta verificando, in particolare, nel comprensorio Valle Tacina - Isola-Cutro e per la quale sono stati allertati sia la Prefettura di Crotona che i Sindaci dei territori interessati. Infine è stato deciso di dedicare la sede periferica consorziale di Cirò Marina alla memoria del consigliere Francesco Astorino recentemente scomparso.